

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA (Provincia di Grosseto)

Presidente Unione Amiata Grossetana e Sindaco di Roccalbegna: Massimo GALLI

Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione Amiata Grossetana:

Arcidosso: Jacopo MARINI

Castel del Piano: Michele BARTALINI

Castell'Azzara: Maurizio COPPI

Roccalbegna: Massimo GALLI

Santa Fiora: Federico BALOCCHI

Seggiano: Daniele ROSSI

Semproniano: Luciano PETRUCCI

Segretario Generale:
Dott. Alberto Balocchi

Responsabile del Procedimento:
Dott. Ing. Giorgio Ginanneschi

Garante dell'Informazione e della Partecipazione:
Sig.ra Fioranna Morganti

RTP Incaricati

Progettazione Urbanistica

Arch. Silvia VIVIANI - Capogruppo

Arch. Teresa ARRIGHETTI

Arch. Francesca MASI

Pianificatore Terr. Devid ORLOTTI

Valutazione Ambientale Strategica

Arch. Annalisa PIRRELLO

Indagini geologiche

IDROGEO SERVICE SRL

Dott. Geologo Simone FIASCHI

Dott. Geol. Alessandro MURRATZU

Indagini idrauliche

HYDROGEO INGEGNERIA SRL

Ing. Idraulico Tiziano STAIANO

Aspetti Agronomici

Dott.ssa Agronoma Elena LANZI

Aspetti Archeologici

Dott.ssa Archeologa Rossella COLOMBI

Aspetti giuridici

Avv. Agostino ZANELLI QUARANTINI

Collaboratori

Arch. Lucia NINNO - VAS

**RELAZIONE CONFORMITA'
AL PIT/PPR**

Novembre 2020

DISCIPLINA DEL PIT con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con Del. C.R. n. 37 del 27-03-2015

Articolo 4 - Carattere delle disposizioni

1. Il piano contiene obiettivi generali, obiettivi di qualità, obiettivi specifici, direttive, orientamenti, indirizzi per le politiche, prescrizioni, nonché, con riferimento ai beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice, specifiche prescrizioni d'uso.

2. Ai fini del presente Piano:

a) gli *obiettivi generali* costituiscono il riferimento generale per il perseguimento delle finalità di tutela e valorizzazione previste per ciascuna invariante strutturale;

b) gli *obiettivi di qualità di cui alla disciplina d'ambito* costituiscono, ai sensi del Codice, riferimento per l'applicazione delle norme a livello di ambito al fine di garantire la qualità paesaggistica delle trasformazioni

c) gli *obiettivi specifici dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee* di cui all'invariante strutturale "Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali" integrano gli obiettivi di qualità di cui alla disciplina d'ambito rappresentano lo strumento conoscitivo e il riferimento tecnico-operativo per l'elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione

urbanistica, con riferimento alla qualificazione dei tessuti urbani e al disegno dei loro margini;

d) gli *orientamenti contenuti nelle schede di ambito* costituiscono *esemplificazioni non vincolanti* di modalità di attuazione delle direttive di ambito a cui gli enti territoriali *possono* fare riferimento nell'elaborazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica;

e) gli *indirizzi per le politiche contenuti nelle schede di ambito* costituiscono riferimento per l'elaborazione delle *politiche di settore*, compresi i relativi atti di programmazione, affinché esse concorrano al raggiungimento degli obiettivi del

piano;

f) le *direttive presenti nella disciplina generale*, quelle correlate agli obiettivi di qualità d'ambito e quelle contenute nella disciplina dei beni paesaggistici costituiscono, in analogia ai valori regolamentari come attribuiti nell'ambito delle direttive europee, *disposizioni* che impegnano gli enti territoriali all'attuazione di quanto in esse previsto al fine del raggiungimento degli obiettivi generali e di qualità indicati dal piano, lasciando a detti enti la scelta sulle modalità per il loro raggiungimento;

g) le *prescrizioni costituiscono disposizioni alle quali è fatto obbligo di attenersi puntualmente*;

h) le *prescrizioni d'uso costituiscono disposizioni sul regime giuridico dei beni paesaggistici*, di cui all'articolo 134 del codice dei beni culturali, cui è fatto obbligo di attenersi puntualmente.

3. Nella formazione degli atti di governo del territorio di cui all'articolo 10 della L.R. 65/2014, la Regione e gli enti territoriali competenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi del piano,

- fanno riferimento agli indirizzi per le politiche,

- applicano le direttive

- rispettano le prescrizioni

- *[rispettano]* le prescrizioni d'uso contenute nella presente disciplina statutaria.

Articolo 20 – Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio

Al comma 1: " Gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica ... si conformano alla disciplina statutaria del Piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art. 145 del Codice."

Al comma 3: "... i piani ... che producono effetti territoriali sono formati nel rispetto della disciplina statutaria del presente Piano."

Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione

Sottoscritto il 17 maggio 2018

Art. 3

4. Gli atti posti all'esame della Conferenza e la relativa documentazione vengono inoltrati tramite posta certificata, a cura della Amministrazione proponente, a tutte le Amministrazioni che partecipano alla Conferenza, con adeguato anticipo rispetto alla data di convocazione della stessa. In particolare, la documentazione andrà inviata anche su supporto elettronico firmato digitalmente alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio e al Segretariato

Regionale del MiBACT. Tale documentazione dovrà prevedere un apposito elaborato nel quale viene dato conto delle modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT-PPR con puntuale riferimento alle disposizioni aventi carattere di Obiettivo, Indirizzo, Direttiva e Prescrizione, come elencate nell'articolo 4 della Disciplina del Piano.

Art. 4

6. L'articolo 20, comma 1 della Disciplina di Piano, stabilisce in che cosa consista la *conformazione* al PIT-PPR. Per "conformarsi" al PIT-PPR è necessario:

- perseguire gli obiettivi;
- applicare gli indirizzi per le politiche e le direttive;
- rispettare prescrizioni e prescrizioni d'uso.

STATUTO DEL TERRITORIO - PATRIMONIO TERRITORIALE			
CONTENUTI / ELABORATI del PIT-PPR	DISPOSIZIONI del PIT-PPR	VERIFICA DI CONFORMITA' PSI UNIONE COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA DISCIPLINA ELABORATI	
Disciplina del Piano	Titolo 2 – Statuto del territorio toscano Articolo 6 - Il patrimonio territoriale toscano e le sue invarianti strutturali	Disciplina PSI: Art. 1 - Piano Strutturale: finalità, coerenza con il PIT/PPR, contenuti, ambito di applicazione, attuazione Art. 4 - Definizione e contenuti dello Statuto del territorio Art. 5 - Definizione e contenuti del Patrimonio Territoriale Art. 6 - Definizione e contenuti delle Invarianti strutturali Disciplina PSI: Parte II – Statuto del territorio TITOLO I - Beni paesaggistici Artt. 10-15 TITOLO II - Aree soggette a tutela paesaggistica per legge Artt. 16-23 TITOLO III - Aree naturali protette Artt. 24-27 TITOLO IV -Invarianti strutturali Artt. 28-32 TITOLO V - Elementi strutturali identitari e culturali Art. 33 - Elementi strutturali identitari del patrimonio territoriale CAPO I - Struttura idro-geomorfologica Artt. 34-41 CAPO II - Struttura ecosistemica Artt. 42-49 CAPO III - Struttura insediativa Artt. 50-57 CAPO IV - Struttura agro-forestale Artt. 58-60 CAPO V - Morfologia territoriale e paesaggi Artt. 61-63	QC_03_Patrimonio territoriale PIT/PPR

STATUTO DEL TERRITORIO - PATRIMONIO TERRITORIALE			
		TITOLO VI - Territorio urbanizzato e territorio rurale Artt. 65-71 TITOLO VII - Disciplina di tutela dell'integrità fisica del territorio Artt. 72-77 TITOLO VIII - TUTELA AMBIENTALE E SOSTENIBILITA' Artt. 78-79	

AMBITO DI PAESAGGIO 19 - AMIATA			
CONTENUTI / ELABORATI del PIT-PPR	DISPOSIZIONI del PIT-PPR	VERIFICA DI CONFORMITA' PSI UNIONE COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA DISCIPLINA ELABORATI	
Disciplina Articolo 13 - Ambiti di paesaggio e relativa disciplina Schede riferite a ciascun Ambito di paesaggio: Ambito 19. Amiata Carta dei caratteri del paesaggio Cartografie in scheda d'ambito: • Carta del "Patrimonio territoriale e paesaggistico" • Criticità • Norme figurate	In scheda d'ambito: Sezione 2 – Descrizione interpretativa: 2.3 – Caratteri del paesaggio Sezione 4 - Interpretazione di sintesi 4.1 – Patrimonio territoriale e paesaggistico 4.2 – Criticità Sezione 5 – Indirizzi per le politiche Sezione 6 - Disciplina d'uso 6.1 - Obiettivi di qualità e direttive correlate 6.2 - Norme figurate	Disciplina PSI: Art. 31 - Obiettivi di qualità di cui alla disciplina dell'Ambito di paesaggio 19- Amiata e direttive correlate - 31.1 Carattere delle disposizioni del PIT/PPR per l'Ambito di paesaggio - 31.2 Obiettivi di qualità e direttive correlate	QC_02_Caratteri del paesaggio / Scheda d'ambito n. 19 PIT/PPR ST_10_Struttura paesistico-percettiva

BENI PAESAGGISTICI - IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO			
CONTENUTI / ELABORATI del PIT-PPR	DISPOSIZIONI del PIT-PPR	VERIFICA DI CONFORMITA' PSI UNIONE COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA DISCIPLINA ELABORATI	
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 134, comma 1 lett a) e dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004 Disciplina Articolo 14 - Oggetto della disciplina dei beni paesaggistici Elaborato 8B Disciplina dei beni paesaggistici Allegati: - 1B - Elenco dei vincoli relativi a immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice - 3B - Schede relative agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico: - Sezione 1 – Identificazione del vincolo - Sezione 2 – Analitico descrittiva del provvedimento di vincolo - Sezione 3 – Cartografia identificativa del vincolo scala 1:10.000 - Sezione 4 – Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza / trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso Cartografia ""Immobili ed aree di notevole interesse pubblico"	Identificazione del vincolo Disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso	Disciplina PSI <i>PARTE II - STATUTO DEL TERRITORIO</i> <i>TITOLO I - Beni paesaggistici</i> Art. 10 - Disciplina dei Beni Paesaggistici Art. 11 - Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico con DM 22/05/1959 – G.U. 129-1959- Zona del Monte Amiata, sita nell'ambito dei comuni di Seggiano, Castel del Piano e Santa Fiora (Grosseto) - Direttive e prescrizioni Art. 12 - Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico con DM 01/07/1967 – G.U. 183-1967- Zona sita nel comune di Castell'Azzara (Grosseto) - Direttive e prescrizioni Art. 13 - Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico con DM 27/08/1973 - G.U. n. 256-del 1973b - Centri abitati e zone circostanti di Roccalbegna e Triana, nel comune di Roccalbegna - Direttive e prescrizioni Art. 14 - Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico con DM 06/03/1962 - G.U. n. 81-1962 "Zona denominata "Gambrinus" nel comune di Santa Fiora" - Direttive e prescrizioni Art. 15 - Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico con DM 31-05-1961 - Notificato ad personam "Il Parco e le Sorgenti della Peschiera, siti nel comune di Santa Fiora" - Direttive e prescrizioni	ST_09_Beni culturali / paesaggistici / tutelati

BENI PAESAGGISTICI - AREE TULATE PER LEGGE			
CONTENUTI / ELABORATI del PIT-PPR	DISPOSIZIONI del PIT-PPR	VERIFICA DI CONFORMITA' PSI UNIONE COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA DISCIPLINA ELABORATI	
Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, comma 1 lett. b del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004 Disciplina Articolo 14 - Oggetto della disciplina dei beni paesaggistici	Elaborato 8B	TITOLO II - Aree soggette a tutela paesaggistica per legge Art. 16 – Aree tutelate per legge – Legislazione di riferimento	ST_09_Beni culturali / paesaggistici / tutelati
Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, comma 1 lett. b) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004: Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia Disciplina Articolo 14 - Oggetto della disciplina dei beni paesaggistici Elaborato 8B - Disciplina dei Beni Paesaggistici art. 7 Cartografia ricognitiva su CTR in scala 1:10.000 delle aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice	- Articolo 7 Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia (art.142. c.1, lett. b, Codice): • Obiettivi di cui all'art. 7.1 • Direttive contenute all'art. 7.2 • Prescrizioni di cui all'art. 7.3	Art. 17 - Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia (art.142. c.1, lett. b, Codice) - Direttive e prescrizioni	ST_09_Beni culturali / paesaggistici / tutelati
Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, comma 1 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004: I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna Disciplina Articolo 14 - Oggetto della disciplina dei beni paesaggistici Elaborato 8B - Disciplina dei Beni	Elaborato 8B - Articolo 8 I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice): • Obiettivi di cui all'art. 8.1 • Direttive contenute all'art. 8.2 • Prescrizioni di cui all'art. 8.3	Art. 18 - Fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. (art.142. c.1, lett. c, Codice) - Direttive e prescrizioni	ST_09_Beni culturali / paesaggistici / tutelati

BENI PAESAGGISTICI - AREE TULATE PER LEGGE			
Paesaggistici art. 8 Cartografia ricognitiva su CTR in scala 1:10.000 delle aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice			
Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, comma 1 lett. d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004: Disciplina Articolo 14 - Oggetto della disciplina dei beni paesaggistici Elaborato 8B - Disciplina dei Beni Paesaggistici art. 9 Cartografia ricognitiva su CTR in scala 1:10.000 delle aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice		Art. 19 - Le montagne per la parte eccedente i 1.200 metri sul livello del mare (art.142. c.1, lettera d, Codice) nei comuni di Seggiano, Castel del Piano, Arcidosso e Santa Fiora 30/11/201/187 - Direttive e prescrizioni	ST_09_Beni culturali / paesaggistici / tutelati
Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, comma 1 lett. f) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004: Parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi Disciplina Articolo 14 - Oggetto della disciplina dei beni paesaggistici Elaborato 8B - Disciplina dei Beni Paesaggistici art. 11 Cartografia ricognitiva su CTR in scala 1:10.000 delle aree tutelate per legge ex art. 142 del Codice	Elaborato 8B - Articolo 11 Parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art.142, comma 1, lett. f Codice): • Obiettivi di cui all'art. 11.1 • Direttive contenute all'art. 11.2 • Prescrizioni di cui all'art. 11.3	Art. 20 - I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterne ai parchi (art.142. c.1, lett. f, Codice) nei comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora e Semproniano - Direttive e prescrizioni	ST_09_Beni culturali / paesaggistici / tutelati
Aree tutelate per legge di cui all'art. 142, comma 1 lett. g del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuo-	Elaborato 8B - Articolo 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legi-	Art. 21 - I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del	ST_09_Beni culturali / paesaggistici / tutelati

BENI PAESAGGISTICI - AREE TULATE PER LEGGE

co, e quelli sottoposti a vincolo di rimbo- schimento Disciplina Articolo 14 - Oggetto della disciplina dei beni paesaggistici Elaborato 8B - Disciplina dei Beni Paesaggistici art. 12 Cartografia ricognitiva su CTR in scala 1:10.000 delle aree tulate per legge ex art. 142 del Codice	slativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice): • Obiettivi di cui all'art. 12.1 • Direttive contenute all'art. 12.2 • Prescrizioni di cui all'art. 12.3	decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice) - Direttive e prescrizioni	
Aree tulate per legge di cui all'art. 142, comma 1 lett. h del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004 Le zone gravate da usi civici Disciplina Articolo 14 - Oggetto della disciplina dei beni paesaggistici Elaborato 8B - Disciplina dei Beni Paesaggistici art. 13	Elaborato 8B - Articolo 13 Le zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Codice): • Obiettivi di cui all'art. 13.1 • Direttive contenute all'art. 13.2 • Prescrizioni di cui all'art. 13.3	Art. 22 - Zone gravate da usi civici (art.142. c.1, lett. h, Codice) - Direttive e prescrizioni	ST_09_Beni culturali / paesaggistici / tutelati
Aree tulate per legge di cui all'art. 142, comma 1 lett. m del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Dlgs 42/2004: Le zone di interesse archeologico Disciplina Articolo 14 - Oggetto della disciplina dei beni paesaggistici Elaborato 8B - Disciplina dei Beni Paesaggistici art. 15 Allegato I - Elenco dei N. 168 beni archeologici vincolati ai sensi della Parte seconda del Codice che presentano valenza paesaggistica e come tali individuati quali zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. m) del Codice	Elaborato 8B - Articolo 15 Le zone di interes- se archeologico (art.142. c.1, lett. m, Codice): • Obiettivi di cui all'art. 15.1 • Direttive contenute all'art. 15.2 • Prescrizioni di cui all'art. 15.3	Art. 23 - Le zone di interesse archeologico (art.142. c.1, lett. m del Codice) - Direttive e prescrizioni	ST_09_Beni culturali / paesaggistici / tutelati ST_12_Patrimonio archeologico ST_Patrimonio archeologico_Relazione

INVARIANTI STRUTTURALI			
CONTENUTI / ELABORATI del PIT-PPR	DISPOSIZIONI del PIT-PPR	VERIFICA DI CONFORMITA'	
		PSI UNIONE COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA DISCIPLINA	ELABORATI
INVARIANTE I I CARATTERI IDROGEOMORFOLOGICI DEI BACINI IDROGRAFICI E DEI SISTEMI MORFOGENETICI Disciplina Articolo 7 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici Abachi delle invarianti strutturali: INVARIANTE I Scheda Ambito 19 - Sezione 3 - Invarianti strutturali: 3.1 – I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici Carta dei sistemi morfogenetici	Disciplina: Obiettivi generali dell'invariante Abachi delle invarianti (per ogni sistema morfogenetico): • abaco • localizzazione • formazioni geologiche tipiche • forme caratteristiche • suoli • valori • dinamiche di trasformazione e criticità • indicazioni per le azioni Scheda Ambito 19: • Descrizione strutturale • Dinamiche di trasformazione • Valori • Criticità • Individuazione sistemi morfogenetici	Art. 28 - INVARIANTE STRUTTURALE I - I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici TITOLO V - Elementi strutturali identitari e culturali CAPO I - Struttura idro-geomorfologica Art. 34 - Geositi e geotopi Art. 35 - Siti minerari Art. 36 - Cave e giacimenti Art. 37 - Siti da bonificare Art. 38 - Pozzi e tutela della risorsa idrogeologica Art. 39 - Grotte e carsismo Art. 40 - Invasi collinari Art. 41 - Risorse termali ed idrotermali e Zone di Protezione Ambientale (ZPA) TITOLO VII - Disciplina di tutela dell'integrità fisica del territorio Art. 72 - Indagini geologiche ed idrauliche di supporto al P.S.I. - Riferimenti normativi Art. 73 - Pericolosità geologica del territorio Art. 74 - Disciplina dei PAI delle Autorità di Bacino Distrettuale coinvolti Art. 75 - Pericolosità sismica Art. 76 - Indagini idrauliche di supporto al P.S.I. - Riferimenti normativi Art. 77 - Pericolosità Idraulica del territorio Indagini geologiche - Relazione geologica Indagini idrauliche - Relazione Idrologica – Idraulica (Allegato 1 - Modellistica Idrologica)	QC_04_Invarianti Strutturali PIT/PPR - Invariante I "I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici" QC_12_Geositi – Territori montani e zone svantaggiate ST_01_Valori e criticità idro-geo-morfologici Indagini geologiche: Cave e i giacimenti: Tavv. GEO.0X.03 Siti da bonificare: TAVV.GEO.0X.05 Pozzi ad uso potabile acquedottistico: TAVV.GEO.0X.05) Grotte e forme carsiche: TAVV.GEO.0X.03 Indagini idrauliche - Elaborati cartografici

INVARIANTI STRUTTURALI

INVARIANTE II

I CARATTERI ECOSISTEMICI DEI PAESAGGI

Disciplina Articolo 8 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri ecosistemici del paesaggio"

Abachi delle invarianti strutturali:
INVARIANTE II

Scheda Ambito 19 - Sezione 3 - Invarianti strutturali:
3.2 – I caratteri ecosistemici del paesaggio

Carta della rete ecologica

Disciplina: Obiettivi generali dell'invariante

Abachi delle invarianti (per ogni morfotipo ecosistemico):

- abaco
- descrizione
- criticità e indicazioni strategiche
- valori
- dinamiche di trasformazione e criticità
- indicazioni per le azioni

Scheda Ambito 19:

- Individuazione della "Rete degli ecosistemi"
- Descrizione strutturale
- Dinamiche di trasformazione
- Valori
- Criticità

Disciplina PSI

TITOLO III - Aree naturali protette

Art. 24 - Siti Natura 2000 - Direttive

Art. 25 - Zone Speciali di Conservazione (ZSC)

Art. 26 - Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciali coincidenti (ZSC/ZPS)

Art. 27 - Siti di interesse regionale (SIR)

Art. 29 INVARIANTE STRUTTURALE II - I caratteri ecosistemici del paesaggio

TITOLO V - Elementi strutturali identitari e culturali

CAPO II - Struttura ecosistemica

Art. 42 - Le faggete di altitudine del Monte Amiata

Art. 43 - I boschi del Monte Labbro e dell'Alta Valle dell'Albegna

Art. 44 - I boschi del M.te Penna e del Pigelleto

Art. 45 - L'Alto corso dei Fiumi Fiora e Albegna, il Torrente Trasubbie e Trasubbino, il basso corso del Fiume Orcia e il reticolo idrografico minore

Art. 46 - Le formazioni rupestri, calcaree e calanchive

Art. 47 - Le praterie secondarie dei suoli calcarei

Art. 48 - Le aree agricole ad alto valore naturale (HNVF)

Art. 49 - Gli alberi monumentali

TITOLO VIII - TUTELA AMBIENTALE E SOSTENIBILITA'

Art. 78 - Indirizzi, direttive e prescrizioni derivanti dal Rapporto Ambientale e dallo Studio di Incidenza

Art. 79 - Regole per il risparmio energetico e la produzione di energia da

QC_05_Invarianti Strutturali PIT/PPR - Invariante II "I caratteri ecosistemici dei paesaggi"

QC_09_Carta dell'uso e copertura del suolo, aggiornamento 2020

QC - Studio degli ecosistemi e del patrimonio agroforestale e relative invarianti (Relazione)

ST_02_Patrimonio agroalimentare d'ambito

ST_03_Patrimonio forestale d'ambito

ST_04_Patrimonio vegetazionale d'ambito

ST_05_Carta degli habitat di interesse comunitario

ST_06_Rete ecologica d'ambito

ST_07_Valori naturalistici ed agroforestali d'ambito

INVARIANTI STRUTTURALI			
		fonti rinnovabili (FER)	
INVARIANTE III IL CARATTERE POLICENTRICO DEI SISTEMI INSEDIATIVI, URBANI E INFRASTRUTTURALI Disciplina Articolo 9 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali" Disciplina Articolo 10 - Disposizioni per i centri e i nuclei storici Abachi delle invarianti strutturali: INVARIANTE III Scheda Ambito 19 - Sezione 3 - Invarianti strutturali: 3.3 – Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali - Obiettivi specifici dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee che integrano gli obiettivi di qualità di cui alla disciplina d'ambito Carta del territorio urbanizzato (scala 1:50.000) Allegato 2 - Linee guida per la riqualificazione paesaggistica dei tessuti urbanizzati della città contemporanea	Disciplina: Obiettivi generali dell'invariante Abachi delle invarianti: - abaco dei morfotipi insediativi - carta dei morfotipi insediativi - abaco figure componenti i morfotipi insediativi: descrizione strutturale, localizzazione - morfotipi insediativi: • descrizione strutturale • valori • dinamiche di trasformazione e criticità • indicazioni per le azioni - abaco dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee: • descrizione • valori/opportunità • criticità • obiettivi specifici dei morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee - carta del territorio urbanizzato: nota metodologica e istruzioni per l'uso Scheda Ambito 19: • descrizione strutturale • dinamiche di trasformazione • valori • criticità • classificazione dei morfotipi urbani: i tessuti della città contemporanea • carta del territorio urbanizzato	Disciplina PSI Art. 30 INVARIANTE STRUTTURALE III - Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali TITOLO V - Elementi strutturali identitari e culturali CAPO III - Struttura insediativa Art. 50 - Patrimonio archeologico Art. 51 - Patrimonio edilizio storico (presente al 1897 e al 1956) Art. 52 - Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del DLgs 42/2004 Art. 53 - Altre emergenze storico-architettoniche Art. 54 - Percorsi e luoghi della spiritualità, delle attività minerarie, della cultura e delle identità locali Art. 55 - Viabilità storica e panoramica, tracciati viari fondativi Art. 56 - Mobilità lenta e sostenibile Art. 57 - Infrastrutture viarie e ferroviarie TITOLO VI - Territorio urbanizzato e territorio rurale Art. 64 - Territorio urbanizzato e territorio rurale: generalità Art. 65 - Territorio urbanizzato: morfotipi del sistema insediativo Art. 67 - Nuclei rurali e case sparse Art. 68 - Ambiti di pertinenza dei centri e nuclei storici	QC_06_Invarianti Strutturali PIT/PPR - Invariante III "Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali" QC_10_Sistema insediativo (tavola A-NORD/tavola B-SUD scala 1:30.000) QC_11_Dati ISTAT – Densità della popolazione 2011 ST_11_Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali ST_13_Territorio urbanizzato e territorio rurale (scala 1:30.000) TU scala 1:5.000: ST_14.1_Territorio urbanizzato_SEGGIANO ST_14.2_Territorio urbanizzato_CASTEL DEL PIANO ST_14.3_Territorio urbanizzato_ARCIDOSSO ST_14.4_Territorio urbanizzato_SANTA FIORA ST_14.5_Territorio urbanizzato_ROCCALBEGNA ST_14.5_Territorio urbanizzato_SEMPRONIANO ST_14.7_Territorio urbanizzato_CASTELL'AZZARA

INVARIANTI STRUTTURALI

INVARIANTE IV I CARATTERI MORFOTIPOLOGICI DEI SISTEMI AGROAMBIENTALI DEI PAESAGGI RURALI Disciplina Articolo 11 - Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali" Abachi delle invarianti strutturali: INVARIANTE IV Scheda Ambito 19 - Sezione 3 - Invarianti strutturali: 3.4 – I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali	Disciplina: Obiettivi generali dell'invariante Abachi delle invarianti: • abaco dei morfotipi rurali • descrizione • valori e criticità • indicazioni per le azioni Scheda Ambito 19: • carta dei morfotipi rurali • descrizione strutturale • dinamiche di trasformazione • valori • criticità	Disciplina PSI Art. 31 - INVARIANTE STRUTTURALE IV - I caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali TITOLO V - Elementi strutturali identitari e culturali CAPO IV - Struttura agro-forestale Art. 58 - Aree boscate e vegetazione ripariale Art. 59 - Castagneti da frutto Art. 60 - Patrimonio agroalimentare TITOLO VI - Territorio urbanizzato e territorio rurale Art. 66 - Territorio rurale: disciplina e morfotipi rurali Art. 67 - Nuclei rurali e case sparse Art. 68 - Ambiti di pertinenza dei centri e nuclei storici Art. 69 - Territori classificati montani a fini regionali (LR 68/2011, - Zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013 Art. 70 - Disciplina generale degli ambiti ed edifici esistenti che ospitano funzioni non agricole in territorio rurale Art. 71 - Multifunzionalità dell'agricoltura	QC_07_Invariante IV "I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali" QC_09_Carta dell'uso e copertura del suolo, aggiornamento 2020 (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000) QC - Studio degli ecosistemi e del patrimonio agroforestale e relative invarianti (Relazione) ST_02_Patrimonio agroalimentare d'ambito ST_03_Patrimonio forestale d'ambito ST_08_Caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali - Morfotipi rurali
--	---	--	---

ENERGIE RINNOVABILI – AREE ESTRATTIVE			
CONTENUTI / ELABORATI del PIT-PPR	DISPOSIZIONI del PIT-PPR	VERIFICA DI CONFORMITA'	
		PSI UNIONE COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA DISCIPLINA	ELABORATI
ENERGIE RINNOVABILI Disciplina contenuta negli allegati al PIT/PPR: - Allegato 1a - Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio - Allegato 1b - Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici – Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio	Norme comuni – Aree non idonee per impianti di energia rinnovabile (biomasse, eolico) Il fotovoltaico è disciplinato dalla LR 11/2011. L'allegato A alla Legge Regionale 11/11, sostituito dalla LRT 56/2011, riporta l'elenco delle aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra. Le aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra sono rappresentate sulla banca dati Geoscopio RT: "Aree non idonee all'installazione per impianti fotovoltaici a terra (L.R.11/2011)"	TITOLO VIII - TUTELA AMBIENTALE E SOSTENIBILITA' Art. 78 - Indirizzi, direttive e prescrizioni derivanti dal Rapporto Ambientale e dallo Studio di Incidenza Art. 79 - Regole per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER)	QC_13_Aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra
AREE ESTRATTIVE Disciplina contenuta negli allegati al PIT/PPR: Allegato 4- Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive		Art. 36 - Cave e giacimenti - Valutazione paesaggistica delle attività estrattive Relazione Geologica	ST_01_Valori e criticità idro-geo-morfologici Indagini Geologiche - Tavv. GEO.0X.03